

TRAGEDIA NEI CIELI DI NEW YORK

MORTI CINQUE TURISTI BOLOGNESI
RICONOSCIMENTO SOLO CON IL DNA
SOSPESI I VOLI SUL FIUME HUDSON

Un elicottero e un piper [si sono scontrati](#) e si sono inabissati. Nove le persone morte tra cui tre ragazzini, sette i corpi recuperati. Le [vittime italiane](#): una madre, due padri e i due figli

[GUARDA LA FOTOSEQUENZA DELLO SCONTRO](#)



New York, 9 agosto 2009 - **Volavano nel cielo** di New York per vedere da vicino la Statua della Libertà ed Ellis Island i cinque turisti italiani a bordo dell'elicottero che ieri si è scontrato in volo con un piccolo Piper sul fiume Hudson, a ovest di Manhattan. A bordo del piccolo aereo viaggiavano, invece, tre persone.

Le cinque vittime italiane (foto) sono: Tiziana Pedroni (45 anni, casalinga), il marito Fabio Gallazzi (49, imprenditore) e il figlio Giacomo Gallazzi (16, studente e giovane promessa del basket); Michele Norelli (52, titolare di un negozio) e il figlio Filippo Norelli (16, studente). I due nuclei familiari abitavano alle porte di Bologna. Il gruppo aveva raggiunto gli Stati Uniti con un volo del 4 agosto, via Amsterdam, e avrebbe dovuto fare ritorno il 12 agosto.

La moglie di Norelli, Silvia Rigamonti, si è salvata perché temeva quel volo ed era rimasta a terra. Il viaggio a New York per lei e il marito era speciale perché era il regalo della sorella di Michele per il loro 25° anniversario di matrimonio.

Si sono salvati invece grazie a un ritardo una turista romana di 42 anni, Paola Casali, e il figlio Lorenzo, tredicenne: avevano prenotato il tour sull'elicottero precipitato, ma sono arrivati troppo tardi all'eliporto della 30/a strada perché il ragazzino fino all'ultimo aveva manifestato la sua paura a salire a bordo di un elicottero.

Oltre agli italiani hanno perso la vita i fratelli Steven e Daniel Altman e il figlio quindicenne di quest'ultimo Doug. Ai comandi del velivolo c'era Steven. Gli Altman sono titolari di una società immobiliare che possiede migliaia di appartamenti in New Jersey, Pennsylvania e Delaware, oltre a parecchi aerei.

LE RICERCHE

Difficile il recupero dei corpi a causa delle acque torbide del fiume, della scarsa visibilità e delle forti correnti. Finora sono stati recuperati sette cadaveri, tra questi il torso di una persona rimasto intrappolato nella fusoliera dell'elicottero.

Tuttavia ci vorrà del tempo prima che i corpi delle vittime possano essere identificati. Secondo quanto si apprende, infatti, non risulta possibile l'identificazione visiva dei corpi recuperati fino ad ora. Per identificare le vittime dello scontro sarà dunque necessario utilizzare altri strumenti, come l'esame del dna e la rilevazione delle impronte dentali.

STOP AI VOLI

Vietato volare a vista sull'Hudson: una 'no fly zone' è stata imposta "temporaneamente" dalla National Transportation Safety Board, l'agenzia per la sicurezza del volo. Il bando è stato deciso dopo il peggior disastro aereo a New York dall'11 settembre 2001.

PARENTI BLINDATI

"**L'intera città** di New York vuole che la loro privacy sia rispettata". Con cortese fermezza una poliziotta blocca i giornalisti all'ingresso del Paramount Hotel sulla 46esima Strada a Manhattan, l'albergo disegnato da Philippe Stark dove si sono chiusi nel loro dolore i familiari delle vittime italiane del disastro sull'Hudson.

Nell'**albergo si trova** Silvia Rigamonti, mamma e moglie di due delle vittime, e alcuni cugini, parte del gruppo partito da Bologna. Uno di loro, Vittorio, proprio oggi avrebbe dovuto ripetere lo stesso tour in elicottero.

"**Sono disperati**, abbattuti, distrutti, non vogliono vedere o parlare con nessuno", ha detto il console a New York Maurizio Antonini che ieri e oggi ha offerto ai parenti straziati dal dolore l'assistenza del consolato sia dal punto di vista morale, che logistico.

- [Le cinque vittime italiane - I soccorritori al lavoro](#)
- [SETTE MESI FA Ammaraggio di un Airbus, tutti in salvo](#)
- [GUARDA il video del miracoloso ammaraggio](#)